



**I permessi
«facili»
a Bologna**

Le targhe di auto utilizzate da diversi calciatori del Bologna sono associate ad almeno un contrassegno handicap, che consente, tra l'altro l'accesso alle zone ztl, la circolazione nelle giornate di blocco e sosta negli spazi riservati. Della vicenda si occupa un'inchiesta del procuratore aggiunto Valter Giovannini, sui permessi handicap dati a chi non ne aveva diritto.

Questa sera

Milan-Palermo: Allegri ritrova Pirlo e Ibrahimovic

«Credo che i rossoneri siano la squadra più forte d'Italia di certo vorranno imporre il loro gioco sul proprio campo: per contrastarli dobbiamo esprimerci al massimo delle nostre possibilità». Contro il Milan capolista giunto ad un passo dallo scudetto, Delio Rossi sprona il suo Palermo alla ricerca di una finale di Coppa Italia che potrebbe cambiare il volto ad una stagione fin qua opaca e culminata col suo esonero e con il richiamo sulla panchina siciliana dopo la parentesi sfortunata di Serse Cosmi. Il Milan, però, vuole la Coppa Italia e sogna l'accoppiata con lo scudetto. «Vogliamo onorare la coppa Italia, i ragazzi ci tengono molto», ha spiegato ieri il tecnico rossoneri Massimiliano Allegri. Che ritrova dal primo minuto, dopo mesi tribolati da infortuni, Andrea Pirlo. E anche Zlatan Ibrahimovic, squalificato in campionato ma abile e arruolato per la Coppa. «Dobbiamo interpretare al meglio una semifinale di coppa Italia che è molto importante, come del resto lo è il campionato», spiegava ieri Allegri.

servire Milito. Per questo Montella chiede a Taddei di spingere oltremodo, costringendo il giapponese a ripiegare in fase difensiva.

La gara scivola via statica e ad esaltarsi sembrano più i due centrali difensivi, Lucio da una parte, dall'altra Juan. Gare come questa vengono sbloccate solo da una giocata individuale, così al 44' è il solito Stankovic a inventarsi un esterno destro a giro che da trenta metri beffa Doni e manda l'Inter sopra.

Nella ripresa riecco la Roma nervosa e distratta e Vucinic rischia l'espulsione per una gomitata rifilata a Lucio. Rizzoli non vede, ma il montenegrino rischia la squalifica con la prova tv. Poco dopo Doni va per farfalle e Sneijder per un soffio non centra il raddoppio. Solo perché l'Inter di quest'anno è magnanima la Roma resta in gara e, anzi, con Taddei arriva più volte dalle parti di Julio Cesar, ma in area latitano pedine, neanche dopo l'ingresso di Menez. L'Inter chiude sfiorando più volte il gol del ko in contropiede, con i giallorossi che battono il record di cross finiti nel nulla e escono tra i fischi del loro pubblico. «È una vittoria importante su un campo difficile - il commento di capitano Zanetti alla fine - venivamo da un momento di difficoltà, ma abbiamo dato una grande risposta. Adesso dobbiamo andare avanti così». ♦

Perugia, Mantova e Treviso: come si risorge dalle ceneri

Sono ripartite dal basso dopo fallimenti e guai economici. Una scalata ricominciata dai dilettanti e tanta ambizione. Piazze con tradizione che hanno trovato nuovi protagonisti

Il personaggio

IVO ROMANO

ivo.romano@libero.it

Risalita, un passo alla volta, per tornare in alto. I tempi belli sono andati, chiusi nel cassetto dei ricordi. Rinverdire gli antichi fasti, l'obiettivo dopo la caduta. Destino crudele, cui si è data una mano. Conti in rosso, casse vuote: la realtà di molti. E la ripartenza dal basso, consequenziale. Accade sempre più spesso, nel calcio di oggi. È accaduto a club prestigiosi, anche ad altissimi livelli (Napoli e Fiorentina, non molto tempo fa). Figurarsi ad altri, che hanno accarezzato il sogno del grande calcio, ma forse senza poggiare su fondamenta abbastanza solide. O perdendo per strada pezzi importanti, garanzie per la sopravvivenza. Si riparte da dietro, come i piloti di Formula 1 rei di irregolarità. Ultima fila, o giù di lì. Accelerare, non si può fare altro. Esorpassare, un avversario dietro l'altro. C'è chi è partito bene, subito. Una promozione, tanto per cominciare la scalata. Il Perugia, prima di ogni altra. Nome importante del calcio italiano. Campioni cresciuti (Bagni su tutti), altri acquistati (Paolo Rossi), un campionato di A senza mai perdere (e secondo posto dietro al Milan), un saliscendi continuo, un campionato deciso da veri sportivi (sgambetto alla Juve, favorendo la Lazio), perfino qualificazioni in Coppa Uefa. Storia lunga, infinita. Dal presidente signore (D'Attoma) a quello vulcanico (Gaucci), prima di inciampare nei guai economici ed essere rispedito nelle retrovie. Due fallimenti in 5 anni, autentici colpi da ko assorbiti prima di rialzare la testa. Trionfo nel campionato di serie D, approdo in Lega Pro Seconda Divisione, con tre giornate d'anticipo, la prima promozione dal 1998, quando il Perugia tornò in B dopo uno spareggio col Torino. E poi il bis in Coppa Italia, superando in finale la Turrus. Una stagione da incorniciare, lontana da quelle dei

miracoli della squadra di Castagner, comunque abbastanza per guardare al futuro con fiducia. Con una società tutta nuova, guidata da Roberto Damaschi, imprenditore nel settore petrolifero, che ha affidato a Piergiorgio Battistini una squadra con molti giocatori di nome, prima di tutti Roberto Goretta, centrocampista, che al Perugia già c'era stato, ma in serie B, società e squadra nuove di zecca, che hanno convinto i tifosi, (2303 abbonamenti). Una settimana dopo, è toccato al Mantova. Promozione in Seconda Divisione, con due giornate d'anticipo, per giunta nell'anno del Centenario, festeggiato nel migliore dei modi. Era appena scomparso, travolto dalla crisi dell'azienda di Fabrizio Lori, il presidente che l'aveva condotto in B arrivando pure a sfiorare il salto nella massima serie (play-off persi col Torino nel 2006). È ripartito da Bruno Bompieri, grande allevatore di suini, ma anche da uno zoccolo duro di tifosi che hanno messo su "Mantova United", una cooperativa che ha acquistato il 25% del pacchetto azionario del club. I tifosi, una preziosa risorsa: pure 5mila spettatori allo stadio Martelli. Promozione al primo colpo, con un campionato da dominatori (una sola sconfitta). Perugia e Mantova, presto toccherà al Treviso. Primo nel girone C della serie D, manca davvero un nulla. È ripartito dall'Eccellenza, dopo il fallimento del 2009. Si ritroverà in Seconda Divisione, a meno di terremoti calcistici. Nel 2005-06 era stato in A (lanciando giovani come Maggio, Dossena, Acquafresca), per un solo anno. Prima di cadere in basso. Difficile che perda il treno, lo stesso su cui vorrebbe salire il Venezia, secondo alle sue spalle. Che, forse, ci proverà ai play-off, ripartito con tanto di azionariato popolare, un bel po' d'anni dopo le stagioni felici della serie A, soprattutto quella del Venezia con Novellino in panchina e Recoba a far gol. Ricordare il passato felice e provare a perpetuarlo. È il destino di chi cade. E spesso riesce a rialzarsi. ♦

Brevi



Pep Guardiola (Barcellona)

Madrid-Barcellona. Il polpo dice Real nella seconda sfida

MADRID Il polpo indovino Iker ha fatto il suo pronostico sulla finale di Coppa del Re tra Real Madrid e Barcellona, in programma stasera (secondo derby dei 4 in programma in 18 giorni). L'erede di Paul ha pescato la sardina all'interno del cilindro con il marchio dei madrileni. Il polpo, che vive in un acquario di Benalmadena, vicino a Malaga, ha già azzeccato il risultato della sfida di Liga di sabato pronosticando il pari tra Guardiola e Mourinho.

Europei Judo. Da domani al via a Istanbul

ISTANBUL Il Campionato europeo per la prima volta si disputa in Turchia dal 21 al 24 aprile. Istanbul per la grande occasione ha riservato all'evento l'Abdi Ipekci Arena, il palasport da 12.500 posti che l'anno scorso fece il tutto esaurito in occasione della finale dei mondiali di basket 2010. La Turchia non nasconde l'ambizione magari nella gara a squadre femminile in programma domenica, dato che le turche vantano il 3° posto mondiale ad Antalya nel 2010.

Basket, Biella ingaggia il centro Ekperigin

BIELLA L'Angelico Biella ha ingaggiato l'americano di passaporto inglese Laurence Olufemi Ekperigin. Il centro sostituisce l'infortunato Goran Sutan. Dopo la nomina di giocatore dell'anno nella Northeast 10, e aver partecipato alla Summer League di Las Vegas con i Denver Nuggets, Ekperigin si è trasferito la scorsa estate in Corea del Sud nei Mobis Phoebus. Nel mese di marzo era approdato alla Bennet Cantù in prova.